

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026870

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia a due battenti

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1592

DTSF - A 1592

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di noce/ intaglio/ sagomatura/ modanatura/ piallatura

MTC - Materia e tecnica ferro/ incisione

MIS - MISURE

MISA - Altezza	260
MISL - Larghezza	150
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Scheggiature e caduta di un frammento della cornice esterna, a destra.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I battenti sono chiusi da un chiavistello in ferro decorato da piccole incisioni. Le ante sono composte da quattro pannelli rettangolari, uguali a due a due, per formato; ciascuno racchiude, entro sottili cornici concentriche, specchiature sagomate da forti spezzature. Lungo gli stippiti, in corrispondenza dei pannelli centrali, asticciolate lavorate a tortiglione si inseriscono nelle spezzature della cornice che percorre il perimetro della porta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	In un Libro della Compagnia del Corpus Domini, la cui redazione ha inizio nel 1570, si legge "1592 Desso anno fu refatta la Sacrestia de la giesia et grandita et reformata et murato l'usgio" (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della Compagnia del Corpus Domini, 1570, fol. 178v). Si tratta probabilmente di una nota di carattere informativo su un'impresa della Parrocchiale e non tanto di una registrazione di spese sostenute dalla Compagnia, dal momento che non compaiono nel Libro dei conti avviato nel 1587. Nel 1735 si registrano pagamenti "ad Ignatio per aver fatto li cisatello al catenaccio del uscio della sacristia (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della Tesoreria, 1718.1760, fol. 74v.) e nel 1767 si fanno riparazioni alla porta (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della Tesoreria, 1761-1800, fol. 80). La datazione ricavata dalle fonti concorda con il rigore stilistico ancora cinquecentesco dell'opera; prevale la linea retta che scandisce geometricamente gli scomparti, all'interno dei quali le spezzature infrangono il modulo lineare e costituiscono motivo ornamentale. E' proprio la presenza delle spezzature ad indicare il momento di transizione fra Cinque e Seicento, inaugurando "un motivo che avrà largo favore per tutto il Seicento" (S. COLOMBO, L'arte del mobile in Italia, Milano 1975, fig. 118). Lo stesso motivo, in una formulazione assai prossima a quella della porta, compare sulle ante di un armadio della chiesa di S. Carlo ad Arona, attribuito ad intagliatore lombardo e datato agli inizi del Seicento (Arona sacra. L'epoca dei Borromeo, catalogo della mostra, Arona 1977, p. 54), in un mobile da studio dello scorcio del Cinquecento, in collezione privata a Milano, e un armadio degli inizi del Seicento in casa Cusani Confalonieri a Milano (C. ALBERICI, Il mobile lombardo, Milano 1969, pp. 46, 70). L'autore della porta, di cui le fonti ne tacciono il nome, è legato culturalmente alla Lombardia, ma potrebbe trattarsi di un artista locale. Fra gli intagliatori attivi nella Parrocchiale per la Confraternita del SS. Sacramento sono citati Ioseph Cantone, documentato 1595 e 1598, e Bartolomeo Vertemate, autore

dei banchi, seggi corali per l'oratorio rispettivamente 1587 e 1598, ma l'attività di entrambi non è giunta fino ai nostri giorni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 38200

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

volume manoscritto

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1592

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

registro contabile

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1735

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

registro contabile

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1767

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Alberici C.

BIBD - Anno di edizione

1969

BIBN - V., pp., nn.

pp. 46, 70

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Colombo S.

BIBD - Anno di edizione

1975

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 118

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Arona sacra. L'epoca

BIBD - Anno di edizione

1977

BIBN - V., pp., nn.

p. 54

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)